

Pico, un grande umanista a Corbola

di Marina Bovolenta



Qualche settimana fa, tra Corbola e Adria si è tenuto un incontro di studio con presentazione del libro di Sergio Poletti "Giovanni Pico della Mirandola a Corbola alla ricerca della Vita quieta": a Corbola si è proceduto allo scoprimento di una lapide sulla facciata del municipio a memoria del soggiorno di Pico in paese, avvenuto oltre cinquecento anni fa e messo in luce da studi recenti, mentre presso il Museo Archeologico Nazionale di Adria si è tenuto un incontro pubblico con l'autore del libro, il dr. Sergio Poletti, mirandolese, e con il prof. Carlo Pedretti, docente di Storia dell'arte presso l'Università della California a Los Angeles, che ha presentato una relazione sul tema "La bellezza secondo Leonardo da Vinci e Pico della Mirandola". Corbola, oggi 2.600 anime circa, non aveva alcun ricordo dell'ospitalità ultradecennale data a Pico nel quindicesimo secolo. Ero Sindaco diciotto anni fa quando ricevetti una lettera da Mirandola, precisamente dal coordinatore del 'Convegno internazionale di studi su Giovanni Pico della Mirandola nel cinquecentesimo anniversario della morte; mi si chiedeva di controllare, tra i rilievi urbanistici e i sedimenti quattrocenteschi nella pianta urbana di Corbola, la presenza di una villa appartenuta a Pico. La richiesta era di quelle che fanno trasalire e meditare con stupore sulla storia nascosta nelle pietre, nella terra e nelle acque che